IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05 maggio 2017 - Serie Generale, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicato sulla G.U. n. 241 dell'8 ottobre 2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 25 gennaio 2022, n. 13 recante *"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali"*, registrato dalla Corte dei conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299 e pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12 marzo 2022 - Serie Generale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2023, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 16.01.2024 al n. 61, con il quale è stato conferito al Dott. Massimo Temussi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro a decorrere dalla data del medesimo provvedimento;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3, il quale prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni svolte dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, "*a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del* Presidente *del Consiglio dei ministri*" di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché la soppressione della stessa ANPAL "a *decorrere dalla medesima data*";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, entrato in vigore in data 1° marzo 2024, adottato in attuazione della disposizione predetta, recante il "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", a far data dall'entrata in vigore del quale lo scrivente Ministero è a tutti gli effetti subentrato nella funzione della soppressa ANPAL;

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 26 del 27/02/2024 concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria con la quale si dispone l'avvalimento in favore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, della Divisione 3 della soppressa ANPAL;

VISTO il decreto n. 29 del 7 marzo 2025 con cui il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali individua gli uffici di livello non generale di cui si compongono gli uffici dirigenziali di livello generale previsti dal sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Legge sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge 21 dicembre 1978 n. 845, recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993, recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";

VISTO il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, che al capo II art. 5 definisce gli obiettivi e principi strategici del sostegno a carico dei fondi;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2021-2027, adottato con decisione della Commissione Europea C (2022) n. 4787 final del 15 luglio 2022, che individua il Programma Operativo Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE+;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 1° dicembre 2022 C(2022) 9030 final, che approva il programma "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

VISTO il Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Nazionale Giovani, donne e lavoro" 2021-2027" contenente i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di

Sorveglianza con procedura scritta, conclusa con nota prot. 8528 del 22 giugno 2023;

VISTO il Decreto legislativo n. 117 del 03 luglio 2017 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106;

CONSIDERATO che il Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" (di seguito PN GDL), nell'ambito della priorità 4 *"Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure."*, si propone di modernizzare il mercato del lavoro e di offrire a cittadine e cittadini servizi territoriali innovativi, efficienti e integrati, che consentano a tutti condizioni paritarie di accesso al lavoro. L'obiettivo viene raggiunto anche grazie alla creazione di comunità di pratiche da sperimentare e intende supportare azioni di qualificazione, di *empowerment* delle istituzioni, degli attori e degli *stakeholders* e azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli *stakeholders*, valorizzando il dialogo, la connessione e il coordinamento tra le diverse attorialità pubbliche e non-profit.

CONSIDERATO, l'interesse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di finanziare azioni mirate, appositamente selezionate, finalizzate a rafforzare le competenze e le abilità professionali dei delegati/operatori delle parti sociali nell'ambito delle tematiche connesse al dialogo sociale, in funzione dello sviluppo dell'occupazione e dei settori produttivi interessati;

VISTA la Legge n. 241 del 6 agosto 1990 ed in particolare l'art. 12 della medesima ("*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici*");

VISTA la determina del Direttore Generale n. 97 del 7 marzo 2025, con la quale viene indetta la procedura di selezione di progetti da ammettere a finanziamento, descritta e regolata nell'Avviso unito allo stesso provvedimento, da finanziare nell'ambito del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021- 2027 (FSE+) priorità 4. "Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive", per un importo pari a € 2.800.000,00, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Portale Trasparenza rinvenibile al seguente link https://trasparenza.lavoro.gov.it/pagina984_avvisi.html e su quello del PN Giovani, Donne e Lavoro 2021- 2027 rinvenibile al seguente link https://www.lavoro.gov.it/pn-giovani-donne-lavoro/ e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

VISTO l'"Avviso per interventi di formazione destinati ai volontari/associati/occupati del terzo settore in materia di dialogo sociale", "Allegato A" alla determina n. 97 del 7 marzo 2025;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 183 del 28/04/2025 che proroga di 15 giorni la scadenza della presentazione delle candidature con riferimento all'Avviso suindicato, fissandola al 20/05/2025.

CONSIDERATE che sono pervenute candidature entro il termine stabilito dall'Avviso**;**

CONSIDERATO che occorre istituire apposita Commissione di valutazione, composta da referenti dell'Amministrazione in possesso di adeguata professionalità specifica ed eventualmente da esperti esterni, con il compito di verificare il rispetto dei requisiti di ammissibilità delle candidature e la corrispondenza e coerenza delle proposte alle specifiche progettuali contenute negli Avvisi e di procedere infine all'esame e valutazione nel merito delle proposte medesime, in conformità con l'art.9 "Procedure di selezione e criteri per la formazione delle graduatorie" dell'Avviso per interventi di formazione destinati ai volontari/associati/occupati del terzo settore in materia di dialogo sociale, e ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n.

36 del 2023;

INDIVIDUATI, sulla base dei curricula acquisiti agli atti del fascicolo del procedimento, i seguenti funzionari del MLPS "Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione":

Dott. Pietro Orazio Ferlito, con funzioni di Presidente;

Dott.ssa Valeria Guarino, Funzionario Divisione VI con funzioni di Commissario;

Dott.ssa Cinzia Morelli, Funzionario Segreteria Tecnica del Direttore Generale con funzioni di Commissario

Dott. Fabrizio Spalletta Funzionario Divisione VI con funzioni di Commissario

Dott. Mario Matteis Funzionario Divisione VI con funzioni di Commissario e di segretario della Commissione di valutazione;

CONSIDERATO che le attività da svolgersi nell'ambito della suddetta Commissione di valutazione non comportano per il MLPS oneri diversi dal normale trattamento economico conseguente al rapporto di servizio con i funzionari deputati, i quali presteranno le richieste attività in attuazione di espresso ordine di servizio, rappresentato, salvo altri, da questo medesimo provvedimento;

DECRETA

Articolo 1

È istituita la Commissione di valutazione delle candidature pervenute nell'ambito della procedura di selezione relativa all'Avviso pubblico per interventi di formazione destinati ai volontari/associati/occupati del terzo settore in materia di dialogo sociale, così composta:

Dott. Pietro Orazio Ferlito, con funzioni di Presidente;

Dott.ssa Valeria Guarino, Funzionario Divisione VI con funzioni di Commissario;

Dott.ssa Cinzia Morelli, Funzionario Segreteria Tecnica del Direttore Generale con funzioni di Commissario

Dott. Fabrizio Spalletta Funzionario Divisione VI con funzioni di Commissario

Dott. Mario Matteis Funzionario Divisione VI con funzioni di Commissario e di segretario della Commissione di valutazione;

La Commissione opera in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni dell'Avviso pubblico.

Articolo 2

le attività di cui all'art. 1 non comportano oneri diversi dal normale trattamento economico conseguente al rapporto di servizio con l'Amministrazione.

Articolo 3

i componenti designati dovranno produrre una apposita dichiarazione relativamente all'assenza di conflitti di interesse e di non versare in alcune delle cause di inconferibilità e incompatibilità rispetto alla nomina a

componente della Commissione prima del loro insediamento;

Articolo 4

le riunioni della Commissione vengono verbalizzate;

Articolo 5

il presente decreto costituisce, altresì ordine di servizio per i funzionari di cui all'art.1 rispetto allo svolgimento delle attività sopra individuate;

Articolo 6

i lavori della Commissione si concludono entro il termine massimo di nove mesi dall'avvio della procedura di selezione, in analogia a quanto previsto dall'articolo 17, comma 3, e dall'Allegato I.3 del decreto legislativo n. 36 del 2023.

Articolo 7

costituiscono allegati al presente decreto i curricula vitae dei componenti della Commissione di valutazione.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Temussi

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)



Firmato digitalmente da
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI